

"THE SPECIALIST"

di Sigfrido Ranucci

MILENA GABANELLI FUORI CAMPO

E adesso torniamo decisamente a casa nostra. Come tutte le settimane marchiamo stretto una nostra battaglia. Avevamo denunciato i controlli che mancano dentro l'Istituto Superiore di Sanità e si è mosso su questo la procura di Roma. Ma questa settimana il nostro Sigfrido Ranucci ne ha trovata un'altra che non va.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

È il 18 novembre del 2013. Nella sala operatoria dell'ospedale di Copertino in provincia di Lecce, viene impiantato su un paziente un defibrillatore, costruito dall'azienda americana Boston Scientific.

L'operazione è molto delicata. Si tratta di un impianto di un dispositivo biventriolare, dove vengono inseriti ben 3 cateteri. Il terzo serve per stimolare elettricamente il ventricolo sinistro, dove però non si può entrare direttamente. È molto pericoloso. È da lì che passa il sangue che viene pompato in tutto il nostro corpo. Allora bisogna far passare i cateteri attraverso le arterie e il ventricolo destro per poi infilarli in un minuscolo buchino nel cuore.

UOMO IN SALA OPERATORIA

Fammi un obliquo a sinistra.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

È un'operazione molto delicata. Particolare non trascurabile però è che chi sta operando non è il primario, né un cardiocirurgo, ma il signor Fabio Tridici.

UOMO IN SALA OPERATORIA

Che testa di cazzo che è Fabio Tridici...

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Di professione venditore di pacemaker per conto dell'azienda Boston Scientific, fornitore dell'ospedale pubblico di Lecce. Se non abbiamo un'allucinazione, quello che abbiamo visto sarebbe un reato. Solo un chirurgo abilitato può mettere le mani su un paziente: in questo caso avrebbe dovuto metterle il professor Michele Mezio Galluccio, cardiologo dell'ospedale di Lecce, che in questo filmato però, sembra fare da assistente al venditore della Boston.

SIGFRIDO RANUCCI

Lei l'ha fatta più volte però quel tipo di operazione.

AL TELEFONO FABRIO TRIDICI – EX SPECIALIST BOSTON SCIENTIFIC

No.

SIGFRIDO RANUCCI

E come no? Non mi dica che è la prima volta, perché non ci credo. Galluccio perché si rivolge a Lei?

AL TELEFONO FABRIO TRIDICI – EX SPECIALIST BOSTON SCIENTIFIC

Perché il paziente stava male e il medico aveva fretta di finire l'intervento. Prima che il paziente potesse peggiorare e quindi aveva bisogno di qualcuno che gli tenesse il materiale.

SIGFRIDO RANUCCI

Sotto un'emergenze il medico chiede una mano a Lei?

AL TELEFONO FABRIO TRIDICI – EX SPECIALIST BOSTON SCIENTIFIC

Io ho 15 anni di esperienza di infermiere professionale per questo l'ha chiesto a me.

SIGFRIDO RANUCCI

Però come infermiere lei non potrebbe comunque mettere mani sui pazienti, no?

AL TELEFONO FABRIO TRIDICI – EX SPECIALIST BOSTON SCIENTIFIC

Ma io, non è che ho fatto io l'intervento. Io ho strumentato e il medico ha finito l'intervento. Non sono stato io.

SIGFRIDO RANUCCI

Ma strumentato che significa? Io dalle immagini che si vedono...

AL TELEFONO FABRIO TRIDICI – EX SPECIALIST BOSTON SCIENTIFIC

Tenere in mano i cateteri, le viti e passarle al medico mentre il medico le manovra. Questo significa.

SIGFRIDO RANUCCI

In realtà sembra il contrario dalle immagini.

AL TELEFONO FABRIO TRIDICI – EX SPECIALIST BOSTON SCIENTIFIC

No... eh...

SIGFRIDO RANUCCI

Ma se è vera la sua versione, perché l'azienda l'ha licenziato allora?

AL TELEFONO FABRIO TRIDICI – EX SPECIALIST BOSTON SCIENTIFIC

Mi sono dimesso.

SIGFRIDO RANUCCI

E perché si è dimesso allora?

AL TELEFONO FABRIO TRIDICI – EX SPECIALIST BOSTON SCIENTIFIC

Perché ho cambiato lavoro.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

La Boston Scientific invece ci scrive che non ha creduto alla versione del suo venditore e dopo aver aperto un procedimento disciplinare, ha interrotto il rapporto di lavoro. Chi dei due mente? Ma perché un venditore opera al posto di un chirurgo? Ce lo spiega un altro venditore di un'altra grande azienda che fabbrica pacemaker e protesi.

DIPENDENTE AZIENDA BIOMEDICA

In questo caso sto mettendo le mani sul paziente perché probabilmente il medico non sapeva fare l'impianto.

SIGFRIDO RANUCCI

Ma è un servizio che la casa farmaceutica all'azienda offre?

DIPENDENTE AZIENDA BIOMEDICA

No, è chiaro nelle linee guida delle aziende che queste sono cose che non devono avvenire, ma è un po' il segreto di pulcinella e cioè: ti dicono di non farlo da un punto di vista istituzionale e ufficiale e poi la verità è un'altra.

SIGFRIDO RANUCCI

Tutto questo per vendere più prodotti?

DIPENDENTE AZIENDA BIOMEDICA

E certo. Perché il dogma delle multinazionali americane in Italia è questo: fatturare, fatturare, fatturare, ad ogni costo.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

La presenza nelle sale operatorie dei tecnici o come li chiamano, "specialist", delle aziende che fabbricano pacemaker è richiesta addirittura dagli ospedali e dai medici da contratto e questo per aiutare i medici durante l'impianto dei nuovi dispositivi. Ma in qualche caso più complicato, si andrebbe oltre. Alcuni "specialist" offrirebbero il "servizio chiavi in mano", operazione compresa. Alla fine tutti ci guadagnano, il medico incapace, l'azienda che vende più pacemaker, lo "specialist" che incassa più provvigioni.

SIGFRIDO RANUCCI

Ma questa è una prassi secondo te?

DIPENDENTE AZIENDA BIOMEDICA

Purtroppo sì, mettere un catetere nel ventricolo sinistro è una procedura molto complessa. Cioè se lei chiede, chiede all'AIAC, chi sono i cardiologi in grado di portare a termine con successo una procedura di biventricolare? L'AIAC stessa ti dirà: "ce ne sono pochi".

SIGFRIDO RANUCCI

Come è possibile che questa persona sappia maneggiare un pacemaker così bene?

DIPENDENTE AZIENDA BIOMEDICA

Io ti posso dire solo questo: questi venditori, questi product specialist vengono mandati all'estero e sui cadaveri si esercitano a fare procedure di ogni tipo.

SIGFRIDO RANUCCI

Ma dove?

DIPENDENTE AZIENDA BIOMEDICA

In Olanda, in Inghilterra, nei posti in cui ciò è consentito dalla legge.

SIGFRIDO RANUCCI

Questo avviene anche nei controlli di routine sui pacemaker?

DIPENDENTE AZIENDA BIOMEDICA

Nei controlli.

SIGFRIDO RANUCCI

Cioè il tecnico dell'azienda che fa i controlli, che fa i referti medici?

DIPENDENTE AZIENDA BIOMEDICA

A me è capitato di assistere a tecnici che purtroppo fanno sedute di controllo in assenza del medico e quindi refertano esiti relativi a controlli di pacemaker o di defibrillatori quasi come fossero dei medici pur non essendolo. E le dirò di più...

SIGFRIDO RANUCCI

Ma è legale questo?

DIPENDENTE AZIENDA BIOMEDICA

Penso proprio di no. E ma c'è di più: non solo controllano dispositivi delle aziende per le quali loro sono dipendenti, ma addirittura, sempre per quelle pressioni di fatturato che ci sono e per ingraziarsi il favore dei medici, in quell'ora, in quelle due ore, controllano anche i dispositivi di altre aziende.

SIGFRIDO RANUCCI

Chi è che dovrebbe controllare su tutto questo? Cioè, lei, per esempio, l'Istituto Superiore di Sanità o il Ministero della Sanità, li ha mai visti venire a controllare in sala operatoria?

DIPENDENTE AZIENDA BIOMEDICA

No, mai. Mai. Secondo me non sono neanche in grado di capire nulla, perché probabilmente non sono manco medici, quindi vengono e controllano che cosa? Cioè, non sono in grado di farlo.

SIGFRIDO RANUCCI

Chi controlla dentro la sala operatoria?

DIPENDENTE AZIENDA BIOMEDICA

Nessuno. Dovrebbe essere il responsabile. Cioè dovrebbe essere il medico o il primario quello che è responsabile di ciò che avviene in sala operatoria. Allora: bisognerebbe proporre ai nostri politici di mettere una semplice scatola nera, come si fa negli aerei, in sala operatoria. Si capirebbero gli accessi in sala operatoria se sono leciti, chi mette le mani, come in questo caso e non lo poteva fare, quindi ben venga, in ogni sala operatoria del nostro paese una scatola nera in modo tale che rimanga tutto registrato. Perché il paziente che paga le tasse ha il diritto di sapere, quando entra in una sala operatoria, cosa gli stanno facendo.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

La nostra fonte ci mostra anche un capitolato d'appalto per l'acquisto di pacemaker e defibrillatori. Del valore stimato in 5 milioni di euro che si svolgerà prossimamente in una Asl di un'importante Regione. Un capitolato che sarebbe stato confezionato ad hoc per accontentare tutti.

DIPENDENTE AZIENDA BIOMEDICA

Tutte le aziende si incontrano, con il benplacito del medico si creano dei lotti, si fanno delle simulazioni, addirittura si fanno delle liti finte in sede di gara d'appalto, in cui ci si fanno ricorsi. Ma è tutto, praticamente, un teatrino.

SIGFRIDO RANUCCI

Senta, lei che è stato testimone in passato di questi accordi, no...

DIPENDENTE AZIENDA BIOMEDICA

Sì... e anche al presente.

SIGFRIDO RANUCCI

Anche al presente.

DIPENDENTE AZIENDA BIOMEDICA

Passato e presente, sì.

SIGFRIDO RANUCCI

Qual è il meccanismo per poter far vincere una ditta?

DIPENDENTE AZIENDA BIOMEDICA

Per esempio, fare quello che una multinazionale ti insegna a fare, e cioè creare il cosiddetto "lotto chiuso". Ossia, un lotto che identifica specificatamente quelle che sono le caratteristiche della tua azienda, in modo tale che, in sede di valutazione di gara, la tua azienda è quella che ne esce più favorita. E quindi ti puoi anche permettere di mantenere un prezzo alto.

SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO

Siccome sono i medici che hanno il potere assoluto di decidere quali caratteristiche devono avere pacemaker da impiantare negli ospedali pubblici, quelli corrotti suggeriscono anche come pagare la tangente.

DIPENDENTE AZIENDA BIOMEDICA

Chiedendomelo, e io rispondendo che, essendo un dipendente, non sapevo proprio come fare a dargli una tangente, mi è stato detto: "Vabbeh, organizziamo un congresso, lo organizziamo con un cosiddetto "provider dei congressi", che poi quella azienda mi gira la tangente.

SIGFRIDO RANUCCI

Di che cifre parliamo?

DIPENDENTE AZIENDA BIOMEDICA

Da un minimo... anche a 10.000-15.000 euro di sponsorizzazione per la singola azienda. Quindi lei capisce bene che se in cinque aziende, per un congresso di un giorno per esempio, arrivano 50.000 euro... e 'sti 50.000 euro in un congresso di un giorno... A me mi viene da ridere...

MILENA GABANELLI IN STUDIO

A noi meno e speriamo che sia un caso isolato: sappiamo che spesso dentro le sale operatorie c'è un tecnico proprio perché sa tutto sul dispositivo che deve essere impiantato, però non può mettere le mani sul paziente. E se lo fa, commette un reato lui e chi glielo ha permesso. Se un chirurgo non sa fare un intervento trasferisce il paziente in un altro ospedale dove quell'intervento lo sanno fare. La Asl di Lecce ci scrive che erano a conoscenza di questa storia, però non ne avevano le prove e non avevano mai visto il video. Adesso lo hanno visto. Questo fatto però pone prepotentemente il problema delle responsabilità apicali dove troppo spesso è la politica ad indicare il dirigente medico che poi va a finire che si "inciucia" con le aziende che vendono i dispositivi, quando invece la scelta deve essere fatta solo sulla base delle competenze e capacità. E non tenerne conto è un crimine.